

pafia. L'ultima è la contrada del Viscontado: la qual è posta fra quelle di Saline & di Cerines. Questa di Cerines è ancho diuisa da un'altra schiera di monti, distanti dalla riu del mare uerso Tramontana un miglio & mezo, & fino a tre miglia: & se dall'altre parti dell'Isola fossero posti i monti in quella medesima forma, che son questi; il Regno di Cipro haurebbe per uentura hauuto minor bisogno di molte prouisioni per assicurarlo: percioche questa parte comincia dal capo Cormachiti, & ua a dirittura, come una perpetua filza, fino al capo di Santo Andrea; non prestando adito in quella poca spiaggia, ch'è fra le lor radici, e il mare, ad alcuno di poterli passare per entrar nel corpo dell'Isola. L'altra parte de' monti trauesà l'Isola, cominciando dall'antica città Solia, ch'era xv i i i miglia lontana da Cormachiti, & andando per mezo dell'Isola fino al monte della Croce, che risponde a capo Masotò, & uanno fino a Baffo a marina: d'onde uoltano dall'altra parte, & pure a marina uanno fino a Solia. In mezo a questi è il monte Olimpo, chiamato con uoce Greca Trohodos, che è altissimo, & pieno d'alberi d'ogni sorte. Gira di circonferentia L i i i i miglia, che son xv i i i leghe: & ad ogni lega è posto un monasterio di Monaci di San Basilio, Greci: e in ciascuno si trouano fontane in abbondanza, & frutti d'ogni qualità; onde la state soleuano i nobili Cipriotti uenire a questi luoghi per lor diporto. In mezo fra l'una & l'altra parte di questi monti, è una pianura lunga L x xv i i i. & larga x x x. miglia, detta Messaria, che comincia dal capo della Grea, & trauesà fino al capo Cormachiti, ch'è fruttifera, & abbondante di biade: e in mezo a questa è posta la Real città di Nicosia, in luogo ameno, delizioso, & uago. L'Isola non ha alcun porto, fuor che a Famagosta: la qual città è nel piano a marina uerso Leuante, lontana x x xv i. miglia da Nicosia, & xxx. dal capo della Grea. Anticamente n'haueua molti: ma essendo trascurati; furono ripieni dall'impeto del mare, tuttauia quasi per tutto intorno all'Isola sono spiagge, & a Saline, a Limisò, a Baffo, a Crusocò, & a Cerines son buoni forgidori, ne' quali forgono & dimorano le nauì grosse, che per cagion de' uenti, & del fito, piu uolentieri uolteggiano in luoghi piu larghi, che non son quelli della costa di Tramontana. Scriuono, che questa Isola era gia sedia di noue Re: ben che non Re, ma Reguli; cio è Signorotti, da alcuni uengon nominati: & haueua molte città, delle quali quattro furon nominate Arsinoe, edificate da Tolomeo Filadelfo in honor di sua sorella, cosi chiamata: una delle quali è il casale Audimo: l'altra è Famagosta, la terza il casale Leuca, & l'ultima il casale Arzos. V'era la città di Paffo uecchia, edificata presso la marina, uicino al capo Cilidonio uerso Mezogiorno, & era sedia Reale, dedicata alla Dea Venere, con un bellissimo giardino: nel quale l'altre Dee, non u'essendo Venere, presero Cupido (come uien fauoleggiato) gli legaron gliocchi con una benda, & lo piantarono sopra l'albero della mortella. Qui hora è cattiuaria per li stagni dell'acque, che l'infettano: tanto grande è la forza delle mutationi delle cose, che doue erano le delitie di quell'Isola; hora a pena si possa habitare. V'era Paffo nuoua, edificata da Agapenore, prefetto dell'armata d'Agamennone Re di Micene: & è una delle noue città Reali, la quale fino al presente è in piedi, con titolo pur di Città. Qui gli huomini & le donne sacrificauan nudi a Venere: ma a prieghi di San Barnaba Apostolo, natiuo di Cipro, ruinò il tempio, & fu leuato quell'abuso. Lontan due leghe di qui era Cithera, oue fu nodrita Venere, da cui secondo Hesiodo, ella & l'Isola presero deriuatione. Hora è casale, detto Conuclia, de' primi dell'Isola, per abbondanza di bombagi, di

Olimpo  
monte.

Messaria  
pianura.

Famagosta  
città.

Arsinoe  
quattro  
città di  
questo nome  
in Cipro.

Paffo uecchia,  
&  
nuoua.

Cithera  
città, oue  
fu nodrita  
Venere.

Zuccari